



RELAZIONE PROGRAMMATICA PRESIDENTE O.D.C.E.C. AREZZO

ANNO 2023

Cari colleghi,

è la prima relazione programmatica del mandato di questo Consiglio, dove andremo a definire le politiche di bilancio per il prossimo esercizio 2023, il primo per questa consiliatura che, come ricorderete, si è insediata in virtù delle elezioni tenutesi il 21 e 22 febbraio u. s..

Prima di entrare nello specifico delle criticità e delle prospettive della nostra professione, è utile fare una breve analisi del contesto socio-economico di riferimento, vale a dire quali sono gli indicatori economici della nostra provincia nell'anno corrente. In particolare i dati forniti dalla CCIAA di Arezzo-Siena, mostrano come persista un sostanziale "standby" del tessuto imprenditoriale aretino, caratterizzato da un saldo della demografia imprenditoriale positivo (+128 imprese), debole dinamica delle iscrizioni e una ripresa sensibile delle cessazioni. Il clima d'incertezza conseguente agli squilibri geo-politici innescati dal conflitto Russo-Ucraino ha sicuramente contribuito a fermare quella naturale ripresa della demografia imprenditoriale che si prevedeva sarebbe emersa dopo il rallentamento dell'epidemia e la fine dello stato di emergenza.

In tale complesso contesto economico, il numero degli iscritti al nostro Ordine, ha subito una leggera diminuzione. I dati al 31 ottobre u.s., indicano un numero di iscritti pari a 691 unità, tra iscritti alla sezione A (iscritti 677) e B (iscritti 14) dell'Albo, con un calo di 5 colleghi, rispetto allo stesso periodo dell'anno 2021. Anche il numero dei praticanti 103 (di cui solo 31 attivi) è in forte calo rispetto al 2021, dove ne risultavano iscritti 121, con una diminuzione di quasi il 15%. Le ragioni di questo trend negativo, che ormai dura da qualche anno, sono molte e sono dovute in buona parte agli errori, dettati dalla scarsa lungimiranza politica, dei Consigli Nazionali che si sono succeduti negli ultimi 10/15 anni. E' inutile in questa sede ricordarli tutti; quello che invece è opportuno fare, è richiamare al senso di responsabilità gli attuali consiglieri nazionali, invitandoli a portare avanti le legittime istanze di una categoria, ritenuta da più parti come indispensabile, ma che nei fatti è spesso dimenticata.

Un capitolo a parte meritano le donne della nostra categoria. Nella realtà provinciale aretina è l'unico dato in costante, seppur lieve, aumento. Le donne rappresentano quasi il 41% del totale, sono 282 le colleghe iscritte nelle due sezioni (278 sezione A e 4 sezione B), con un incremento di 3 unità rispetto all'anno 2021. Come ricorderete, in occasione del rinnovo dei consigli degli ordini territoriali, furono indette, per la prima volta, anche le elezioni per la formazione delle Commissioni Pari Opportunità

su tutto il territorio nazionale. Purtroppo, l'infelice idea di modificare il regolamento per l'elezione del C.P.O. nazionale, ad elezioni già avviate, seguito dall'ennesimo ricorso al TAR del Lazio da parte degli scontenti, ha di fatto impedito, al momento, la costituzione dell'organo nazionale. Senza entrare nel merito del ricorso, l'unica cosa certa che emerge è il metodo. Purtroppo l'esperienza del commissariamento, evidentemente, non è servita a nulla ed i personalismi hanno ancora una volta avuto il sopravvento rispetto agli interessi della categoria. Da qui l'invito rivolto a tutti i colleghi di buona volontà di interrompere il circolo vizioso dei ricorsi ai tribunali amministrativi, aventi il solo scopo di tentare di sovvertire l'esito delle elezioni; la posta in gioco è altissima, è il FUTURO DELLA CATEGORIA.

Futuro che si profila incerto anche dal punto di vista dei redditi professionali. Si registra infatti una crescita dei redditi medi professionali, saliti dell'1,1% in termini nominali, pari allo -0,8% in termini reali. Tuttavia, rispetto al 2007, il reddito professionale netto medio è aumentato del 4,1%, mentre al netto dell'inflazione, è diminuito del 10,4%.

Difronte a questo quadro, dipinto a "tinte rosa" per il ruolo sempre più importante assunto dalle colleghe e con "tinte più scure" per quanto riguarda i problemi sopra ricordati, per la categoria nel suo complesso cosa ha in programma e cosa ha già fatto il nostro Ordine per venire incontro alle esigenze dei colleghi e per riaffermare il ruolo del commercialista?

In particolare per quanto riguarda:

- Il nostro Tribunale dopo un periodo di forte turnover di magistrati, sembra stabilizzarsi e con l'avvento del nuovo Presidente, anche la collaborazione con gli ordini professionali appare migliorata. Sono stati aggiornati, anche se ancora non pubblicizzati, gli elenchi dei delegati alle vendite, dei CTU e dei Periti. L'Ordine parteciperà anche al tavolo per la creazione di un nuovo elenco degli amministratori di sostegno. Purtroppo però, a seguito dei continui rinvii, siamo ancora indietro per quanto riguarda la creazione del nuovo Albo dei Curatori.
- Con l'istituzione della Commissione Area Lavoro, l'Ordine locale ha voluto lanciare un segnale forte per valorizzare la figura del "Commercialista del Lavoro". La collega Lara Vannini è stata incaricata dallo stesso Consiglio Nazionale a far parte del Dipartimento Lavoro. Questo importante riconoscimento personale potrebbe consentire, a livello locale, anche a molti colleghi di avvicinarsi a questa importante area di attività, troppo spesso dimenticata ed erroneamente lasciata di esclusiva competenza dei Consulenti del Lavoro.
- Con L'Agenzia delle Entrate Riscossione, i nostri delegati, hanno aperto un tavolo di lavoro permanente. Una attenzione particolare è stata posta ai problemi connessi al disbrigo delle partiche direttamente presso gli sportelli dell'Agenzia. Viste le numerose segnalazioni, l'Ordine si è prontamente attivato per esporre le criticità rilevate, sia con la Direttrice che, con i vari Funzionari di Reparto; una importante interlocuzione è stata avviata anche con l'Agenzia Entrate-Riscossione. Tuttavia, trattandosi di un problema che investe l'intero Paese, si è convenuto che, la soluzione venga disciplinata a livello nazionale.
- Con la CCIAA, la Questura e con le altre istituzioni locali, il Consiglio è in costante contatto e la collaborazione ha raggiunto livelli più che soddisfacenti.

- Con l'O.C.C., prosegue il nostro impegno, molte volte più di carattere sociale che economico, grazie all'encomiabile lavoro del confermatissimo Fabio Battaglia, nel ruolo di Referente. Un grazie particolare anche ai gestori della Crisi, i quali oltre a fare la pesante formazione necessaria, molte volte lavorano, purtroppo, senza avere una retribuzione adeguata.
- Sono state istituite, dalla nostra Fondazione, le commissioni di studio, inerenti molte aree della nostra professione. La nostra Fondazione, come è nelle vostre conoscenze, ha curato in passato e lo farà anche in futuro, la Formazione Professionale Continua per l'Ordine. Alla Fondazione spetta il gravoso compito, oltre che di una selezione accurata per la nostra formazione, di garantire il numero di ore obbligatorie senza costi aggiuntivi per i colleghi della provincia di Arezzo; per questo e molto altro ringraziamo il Presidente Alessandro Ghiori.
- Il progetto di creare una Fondazione Regionale è ancora agli albori, troppi gli "interessi" da conciliare, anche se una ritrovata unità d'intenti potrebbe far nascere, a breve, un comitato scientifico regionale, "l'embrione" per un progetto più importante. Sempre in ambito toscano sono state costituite tre commissioni di studio per le Aree "Fiscale", "Giudiziaria" e "Societaria". Per questo ultimo settore è stata indicata la collega Carla Giani in qualità di Presidente;
- L'Ordine di Arezzo, al fine di rafforzare l'immagine istituzionale del commercialista, prosegue, e continuerà a farlo, la collaborazione con la testata web "Arezzo Notizie". La rubrica avente cadenza mensile, è denominata "Nonsolofisco". Per ultimo è attivo anche un profilo Facebook dell'Ordine.

Le linee programmatiche per il 2023 vanno pertanto in continuità con quelle del precedente mandato. Cercheremo di apportare valore aggiunto senza tuttavia cambiare il senso della nostra presenza, in modo tale che la figura del commercialista venga percepita come indispensabile al progresso economico e sociale del nostro Paese.

Questo progetto lo realizzeremo grazie al prezioso contributo economico di tutti che, viste le sopra citate difficoltà, anche per il prossimo anno il Consiglio ha deciso di lasciare invariato.

Grazie!

Arezzo, 18 Ottobre 2022

Il Presidente

Roberto Tiezzi